

In quali patologie è indicato l'intervento del TNPEE?

Nelle malattie neuropsichiatriche infantili nelle aree della:

Neuro-psicomotricità (patologie neuromotorie e neurosensoriali, ritardi globali o di alcune funzioni dello sviluppo, disturbi della coordinazione motoria, impaccio, disprassia)



Neuropsicologia (disturbi specifici dell'apprendimento, delle funzioni esecutive, disturbi settoriali dell'atto grafomotorio, ritardo mentale, patologie genetiche)



Psicopatologia dello sviluppo (disturbi della regolazione, disturbi della relazione e della comunicazione, disturbi dello spettro autistico)

Quali sono gli obiettivi generali della pratica clinica del TNPEE?

Per individuare gli obiettivi della sua azione, il TNPEE fa riferimento all'ICF-CY, elaborata dall'OMS. L'intervento si realizza nella cornice teorica del modello bio-psico-sociale della disabilità, considerando non solo l'interazione tra funzioni e strutture corporee, ma anche attività e partecipazione del soggetto, fattori personali e fattori ambientali, intesi come facilitatori o barriere. Quindi il TNPEE ha come obiettivo primario la promozione dello sviluppo armonico del bambino nella sua globalità.



Come si attiva l'intervento del TNPEE?

Tramite prescrizione del neuropsichiatra infantile o del pediatra. Il medico di riferimento che segnala la necessità di terapia neuro-psicomotoria è di solito il neuropsichiatra infantile, cui spetta la diagnosi clinica, il coordinamento degli interventi e degli operatori che prendono parte al progetto riabilitativo. L'indicazione per un intervento neuro-psicomotorio può essere formulata anche dal pediatra in presenza di difficoltà di sviluppo.

Dove esercita la professione il TNPEE?

Nel servizio sanitario pubblico inserito nelle unità funzionali di Neuropsichiatria infantile, dipartimenti di riabilitazione, nei presidi ospedalieri per l'età evolutiva, nei reparti di neonatologia. E' presente negli istituti accreditati che erogano prestazioni riabilitative per l'età evolutiva (es. centri diurni, moduli di trattamento per l'autismo, presidi riabilitativi ex art.26...). Come libero professionista in studi o associazioni.

TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA (TNPEE)

Conosciamolo...



"Professionista sanitario di elevata qualificazione per gli interventi terapeutici-riabilitativi nei disturbi del neurosviluppo dai 0 ai 18 anni"



Informativa della Commissione d'albo dei TNPEE dedicato ai cittadini ed alle professioni sanitarie
cdatnpeepstrpfoggia@gmail.com

Chi è il TNPEE?

E' un Professionista Sanitario di area riabilitativa, istituito con D.M. della Sanità n. 56/97

Come si forma?

Attraverso un percorso universitario, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, conseguendo la Laurea triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva, abilitante all'esercizio della professione.



Qual è la peculiarità del TNPEE?

La competenza specifica sull'età evolutiva. Già con la formazione di base, il TNPEE riesce ad individuare con precisione ed accuratezza, le correlazioni tra il disturbo neuroevolutivo, il patrimonio neurobiologico e le risorse neurofunzionali del bambino; ipotizza in che modo le conseguenze di un disturbo incidono sul comportamento adattivo del soggetto.



Cosa fa il TNPEE?

Attua interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione di pazienti in età evolutiva (nelle fasce d'età dalla nascita ai 18 anni) che presentano atipie, disturbi, ritardi del neurosviluppo.

Sollecita i processi di riorganizzazione funzionale senso-percettiva-motoria, valorizzando nel bambino le sue azioni rivelatrici dei suoi processi mentali ed adattivi (es. promuove e sostiene le modalità di spostamento, i passaggi posturali, le capacità coordinative occhio-mano e bimanuali, favorisce il passaggio dal gesto casuale a quello intenzionale ...);



Stimola e migliora l'uso dei parametri della comunicazione non verbale (mimica, postura, sguardo, tono muscolare, spazialità, temporalità, ritmo vissuto e rappresentato....);

Migliora la funzione tonica ed il comportamento motorio in una organizzazione del movimento qualitativamente e quantitativamente tale da facilitare al bambino la relazione con l'oggetto e la conoscenza di esso (es. stimola un adattamento posturale perché il bambino possa attuare uno schema prassico sempre più preciso, stimola la nascita e l'evoluzione del gioco in interazioni organizzate, simbolizzate, con valenza rappresentativa, cognitiva, linguistica);

Collabora per la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale per il Piano Educativo Individualizzato con gli operatori scolastici all'interno di una equipe multidisciplinare.



Come si struttura un intervento neuropsicomotorio?

Il TNPEE incontra la famiglia ed il bambino stilando un bilancio neuropsicomotorio (effettua una osservazione valutazione avvalendosi di strumenti standardizzati e non, di strumenti specifici per il disturbo prevalente); poi restituisce ad essa il progetto terapeutico definendo gli obiettivi individuati stabilendone con essa una alleanza di lavoro.



Quali strumenti usa?

Il TNPEE usa *l'azione motoria* (che rappresenta una potente forma di comunicazione sin dalla nascita e base per lo sviluppo della conoscenza), *il corpo* (nelle sue componenti motorie, percettive, espressive, comunicative per costruire relazioni ed interazioni), *il gioco* (un alleato vitale attraverso il quale si stimolano processi sensoriali, motori, cognitivi, affettivo-relazionali), *il setting* (adeguatamente strutturato e/o modificabile con specifici materiali in rapporto alla fascia d'età, al singolo stadio di sviluppo). Mette in atto strategie di facilitazione, di imitazione, di sintonizzazione.

